

# Autisti, Cisl e Uil difendono l'accordo La Cgil accusa: «Golpe sindacale»

**La vertenza.** Clima avvelenato in azienda e voci di "pressioni" esercitate dai capi reparto. In ballo l'accordo sulla produttività aziendale. Roverselli (Uil): «Rispettate le regole»

**SIMONA FACCHINI**

In attesa del risultato del referendum fatto tra i lavoratori (che si conoscerà solo venerdì sera), la vertenza Asf si sta trasformando in un botta e risposta su regole e procedure da parte dei sindacati.

La Cgil infatti ha già dichiarato di ritenere illegittima la raccolta firme effettuata nelle scorse settimane tra i dipendenti e che ha portato Cisl e Uil a sottoscrivere l'accordo sulla produttività con Asf. Una firma forte della richiesta pervenuta dalla maggioranza dei lavoratori (270 le firme raccolte su poco meno di 500 persone) ma effettuata da quella che a livello di rappresentanza sindacale risulta essere una minoranza, tanto che dalla Cgil parlano addirittura di "golpe".

## Interferenze sospette?

A far discutere, inoltre, ci sarebbero anche delle presunte interferenze da parte dei capi reparto, che avrebbero spinto alcuni lavoratori a firmare la petizione con la quale si chiedeva di porre fine alla vertenza per non subire ritorsioni sul posto di lavoro. Ingerenze che Cisl e Uil smentiscono con forza assieme all'accusa, presentata dalla Cgil, di non aver avuto copia dei fogli con le firme. «Non mi risulta che siano state fatte pressioni», spiega **Flaviano Romito** della Cisl - le Rsu e la Cgil presenti lunedì

all'incontro con l'azienda hanno potuto visionare le firme ma non ne hanno avuto copia visto che hanno respinto quella modalità; non la ritengono valida, di conseguenza abbiamo ritenuto fosse inutile dar loro una copia. È un pretesto per sostenere che queste 270 persone non rappresentano la volontà reale dei dipendenti Asf».

«È vero che per la prima volta c'è una spaccatura - aggiunge - ma è altrettanto inedito, ed ingiusto, che i lavoratori abbiano dovuto aspettare otto anni per poter avere i propri soldi; quello che abbiamo firmato noi è un accordo che non lede la libertà individuale di nessuno, chi vuole può continuare

■ **Flavio Romito**  
«È ingiusto  
che i lavoratori  
abbiano atteso  
tanto i loro soldi»

■ «Il nostro accordo  
non lede la libertà  
di nessuno,  
chi vuole continui  
la sua battaglia»

con la contrapposizione. Questa per noi è la soluzione più democratica».

## Controfirmato da tutti

L'accordo sottoscritto tra Cisl, Uil e Asf, infatti, dovrà essere controfirmato da ogni singolo lavoratore, che deciderà così individualmente se accettare o meno le condizioni per il recupero del salario sulla produttività perso negli ultimi due mesi (circa 250 euro al mese). «Non togliamo niente a nessuno - afferma anche **Renato Roverselli** della Uil - piuttosto, con la firma, dell'accordo abbiamo offerto ai lavoratori una possibilità per avere i loro soldi. Le firme sono state raccolte in maniera corretta, invece la Cgil ha sbagliato ad annullare il referendum precedente solo perché votavano anche i quadri». Intanto al nuovo referendum partito lunedì si alzano le percentuali di votanti. «Le aspettative sono positive - spiega **Marco Fontana** della Filt Cgil - a Lazzago hanno votato quasi tutti gli extraurbani e oltre il 50% degli urbani, tutti a Bellagio, più dell'80% ad Appiano. Siamo moderatamente soddisfatti di come sta andando il referendum indetto dalle Rsu. Invece restiamo contrari all'accordo con Asf, non lo firmeremo anche perché si è trattato di un golpe sindacale. Siamo disposti a sederci di nuovo intorno al tavolo, ma bisogna giocare secondo le regole».



Si conoscerà venerdì il risultato del referendum tra i dipendenti Asf